

**METALLURGIA**

**Automotive traino per l'alluminio**

Katy Mandurino > pagina 8

**Rassegne.** Al via alla Fiera di Verona il Salone Metef dedicato a tecnologie, metalli e leghe innovative

**«Il futuro dell'alluminio è nell'automotive»**



**Katy Mandurino**  
 VERONA

Oltre 11 miliardi di euro di fatturato, 500 grandi aziende con 15mila addetti e il primo posto in Europa per impianti di produzione e trasformazione. Sono i numeri della filiera italiana dell'alluminio, da ieri riunitasi alla Fiera di Verona in occasione dell'11° edizione di Metef, la manifestazione di riferimento per il settore che raggruppa anche il mondo dei metalli innovativi e delle attrezzature per fonderia.

Una filiera rappresentativa di un made in Italy in crescita costante: nel 2016, il consumo globale di alluminio in Italia ha raggiunto le 608mila tonnellate, segnando un aumento di circa il 14% rispetto all'anno precedente. Merito in particolare delle

sempre maggiori applicazioni del metallo leggero nel campo dell'automotive, che sta virando decisamente verso un alleggerimento dei veicoli quindi verso nuovi materiali, nuove tecnologie e nuove applicazioni. Le leghe di alluminio giocano un ruolo preponderante in questo processo evolutivo, sostituendo i materiali tradizionali con un risparmio di peso sino al 50%, con sostanziali vantaggi per le emissioni nell'ambiente e i consumi di carburante. Dirompente il percorso di crescita delle leghe di alluminio: nel 1960 l'automobile media ne conteneva circa 20 chili, agli inizi degli anni 2000 si era intorno a 100 chili, il traguardo previsto per il 2025 è oltre 200 chili.

«Nel 2016 il settore dei non ferrosi in generale è andato molto bene - spiega Maurizio Sala, presidente di Amafond, l'associazione che riunisce i fornitori delle fonderie e tra gli enti che supportano l'organizzazione del Metef -, visto l'incremento

solo in Europa ma anche nei Paesi del Golfo e in altre aree del mondo».

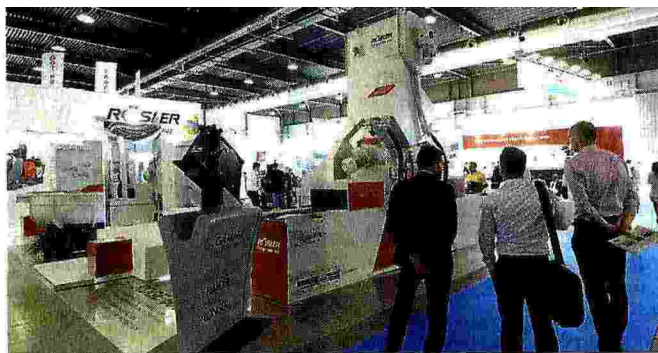
Impieghi innovativi, tecnologia sperimentale, utilizzi avveniristici trainano il settore che presenta, però, alcune criticità per quanto riguarda la ghisa e l'acciaio. «A livello industriale stiamo investendo molto - continua Sala -. Grazie a Industria 4.0 e agli iper e super ammortamenti messi in campo dal governo le nostre imprese hanno aumentato gli investimenti del 3,9%. Ma molto ancora c'è da fare: serve cambiare passo e investire nel rinnovamento molto di più. La Cina fino a qualche anno fa era conosciuta solo per la bassa qualità del prodotto e la grande quantità; ora il 50% dei brevetti è di provenienza cinese».

L'undicesima edizione del Metef - a Veronafiere fino al 24 giugno - affronterà, nei numerosi convegni, anche i temi dell'innovazione e sarà incentrata su 4 cardini: filiera, custom solutions, automotive,

networking.

L'evento presenterà la filiera partendo dalle fonderie, passando per i processi di trasformazione (pressocolata e estrusione) con le relative fasi di lavorazione arrivando fino al prodotto e alla soluzione di fornitura. Senza dimenticare materie prime e riciclo che aprono e chiudono la filiera. Tratto distintivo è anche la forte internazionalizzazione: gli espositori stranieri infatti hanno raggiunto la quota del 35% e tra gli espositori e sponsor ci sono anche i produttori di alluminio primario più importanti a livello mondiale, come Hydro, Rusal, Vedanta ed Emirates Global Aluminium (EGA). Inoltre, sono attese in visita alla rassegna oltre 20 delegazioni composte da decision maker, progettisti e responsabili acquisiti provenienti da Paesi come Germania, Austria, USA, India, Iran, Iraq, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Ungheria, Serbia, Turchia, Russia, Ucraina, Messico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I numeri del settore**



**AMAFOND**

Il presidente Sala: «Occorre investire di più nel cambiamento e nel rinnovo del parco macchine. Il settore è in salute e in crescita»

to di produzione di autoveicoli. L'associazione che rappresenta raccoglie circa 100 aziende, per 5mila dipendenti, le quali hanno visto aumentare i loro fatturati l'anno scorso a 1,4 miliardi, con un export che arriva al 70%, non

**11 miliardi**

**I ricavi del settore**  
 Che raggruppa 500 aziende per 15mila addetti

**20**

**Le delegazioni estere**  
 Attese a Veronafiere per l'undicesima edizione del Metef